



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

**Decreto del Segretario Generale n. 465 del 03/07/23**

**Oggetto: Concessione decennale di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato in località Demanio Saldone Pezzica del comune di Bernalda (MT) ad uso agricolo.**

**Visto** il Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. recante "*Norme in materia ambientale*", che recepisce la direttiva 2000/60/CE relativa all'istituzione di un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque;

**Visto** il Decreto Legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 recante "*Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni*", che recepisce la direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi alluvioni;

**Vista** la Legge 28 dicembre 2015, n. 221 recante "*Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali*" che all'art. 51 detta "*Norme in materia di Autorità di bacino*" sostituendo integralmente gli articoli 63 e 64 del D.lgs. n. 152/2006;

**Visti** in particolare i novellati art. 65 del citato D.lgs. 152/2006 di costituzione dell'Autorità di bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale nella quale confluiscono i bacini nazionali, interregionali e regionali: Liri-Garigliano, Volturno, Sele, Sinni e Noce, Bradano, Saccione, Fortore e Biferno, Ofanto, Lao, Trigno, bacini della Campania, bacini della Puglia, bacini della Basilicata, bacini della Calabria, bacini del Molise;

**Visto** il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare n. 294 del 25 ottobre 2016 - pubblicato sulla G.U. n. 27 del 02/02/2017- che ha disposto l'effettiva soppressione delle Autorità di bacino ex legge 183/89 a decorrere dal 17 febbraio 2017;

**Visto** il Decreto Interministeriale n. 52 del 26.02.2018, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.82 del 9 aprile 2018 di approvazione, tra gli altri, dello Statuto dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino Meridionale;

**Visto** il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 4 aprile 2018, pubblicato sulla G.U. 13 giugno 2018, n. 135 - attuativo del comma 4, del citato art. 63 - che ha perfezionato il processo di riordino delle funzioni in materia di difesa del suolo e di tutela delle acque avviato con Legge 221/2015 e con D.M. 294/2016, conferendo piena operatività alle Autorità di bacino Distrettuali;

**Visto** il D.P.C.M. del 25 agosto 2022 con il quale la dott.ssa Vera Corbelli è stata confermata quale Segretario Generale dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale, reg. alla Corte dei Conti in data 22/09/2022;

**Visto** altresì l'art. 170, del citato D.Lgs. 152/2006 che al comma 11 prevede che "*Fino all'emanazione di corrispondenti atti adottati in attuazione della parte III del presente decreto, restano validi ed efficaci i provvedimenti e gli atti emanati in attuazione delle disposizioni di legge abrogate dall'art. 175*" nonché l'art. 175 del medesimo decreto;



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale*

**Considerato** che l'art. 4 del succitato DPCM del 04/04/2018 prevede un'articolazione territoriale dell'Autorità di bacino distrettuale dell'Appennino meridionale in struttura centrale e strutture operative di livello territoriale con sedi individuate presso le regioni ricadenti nel distretto, tra le quali rientra quella della Regione Basilicata;

**Visto** il Piano Stralcio per l'Assetto Idrogeologico redatto dalla soppressa Autorità di Bacino della Basilicata (AdB Basilicata) ai sensi dell'art.65 del D.Lgs. 152/2006 (P.A.I. Basilicata), tutt'ora vigente;

**Visto** l'articolo 30 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata ai sensi del quale *“Il rilascio di concessioni di derivazione e delle licenze di attingimento di acque pubbliche è subordinato al parere dell'AdB Basilicata ai fini del controllo del bilancio idrico e idrologico ai sensi dell'art.7 del R.D.1775/33 e s.m.i., degli artt. 95 e 145 del D.L.gs 152/2006 nonché ai sensi delle Norme di Attuazione del Piano Stralcio del Bilancio Idrico e del Deflusso Minimo Vitale dell'AdB della Basilicata”*;

**Visto** l'art. 26, comma 1, delle citate Norme di Attuazione, il quale stabilisce che *“Ai fini dell'espressione dei pareri e delle valutazioni tecniche di cui agli articoli 4bis, 10, 11, 16, 17, 18, 21, 22 e 30 delle presenti norme, con provvedimento del Segretario Generale, sono costituite le Commissioni tecniche per l'istruttoria delle istanze”*;

**Visti** i Decreti Segretariali, attuativi dell'art. 26 delle citate norme di attuazione, n. 149 del 25 febbraio 2019 e n. 355 del 4 giugno 2018 con cui sono state istituite le Commissioni Tecniche Permanenti, nonché le successive note di affiancamento alle commissioni citate, di altri funzionari della STO;

**Visto** il Piano di Gestione Acque, I ciclo (2009-2014) adottato con Delibera CIP del 24/02/2010, approvato con DPCM del 10/04/2013, il II ciclo (2015-2021) adottato con Delibera CIP del 03/03/2016, approvato con DPCM del 27/10/2016, nonché il III Ciclo del Piano di Gestione delle Acque, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021 e per il quale è in fase di predisposizione il DPCM per l'approvazione;

**Visto** il Piano di Gestione Rischio Alluvioni, I ciclo (2010-2015) adottato con Delibera n. 2 del Comitato Istituzionale Integrato del 03/03/2016 ed approvato con DPCM del 27/10/2016, ed il Piano di Gestione Rischio Alluvioni II ciclo, adottato nella seduta della Conferenza Istituzionale Permanente del 20/12/2021, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 – pubblicato su G.U. n. 32 del 8 febbraio 2023;

**Considerato** che con D.D. MATTM n. 29/STA del 13/02/2017 sono state emanate le linee guida per la valutazione ex-ante delle concessioni di derivazione di acque pubbliche e che, con la Conferenza Istituzione Permanente del 14/12/2017, è stata adottata (pubblicata sulla G.U. del 19/11/2018 n. 269) la Direttiva tecnica attuativa delle linee guida sopra citate;

**Considerato** che nelle more di piena attuazione di tale Direttiva tecnica e dell'aggiornamento su scala distrettuale del bilancio idrogeologico, risulta comunque necessario procedere al rilascio dei pareri di competenza ai sensi dell'art. 7 del R.D. 1775/33 e s.m.i.;

**Vista** la nota della Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente ed Energia, Ufficio Risorse Idriche - per conto della Ditta: Fruttitalia Società agricola semplice - acquisita agli atti dell'Autorità di Bacino



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

Distrettuale dell' Appennino Meridionale al protocollo n. 7960/2023 del 15/03/2023, con cui veniva richiesto il rilascio del parere ai sensi dell' art. 7 comma 2 del R.D. n. 1775/1933 ed ai sensi dell' art. 96 comma 1 del D.Lgs. n. 152/2006 per la richiesta di " *Concessione decennale di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato in località Demanio Saldone Pezzica del comune di Bernalda ad uso agricolo, per una portata di 14 l/s.*";

**Vista** la nota della Regione Basilicata – Dipartimento Ambiente ed Energia, Ufficio Risorse Idriche - per conto della Ditta Fruttitalia Società agricola semplice - acquisita agli atti dell' Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale al protocollo n. 13602/2023 del 09/05/2023, con cui venivano trasmessi alcuni elaborati integrativi richiesti con la nota protocollo n. 11468/2023 del 17/04/2023;

**Visto** il verbale numero 45 del 23 giugno 2023 della Commissione Tecnica di cui all' art. 30 delle Nda del PAI, delegata a svolgere le attività istruttorie ed a formulare valutazioni sulla base della documentazione inviata dall' amministrazione richiedente, nel quale sono riportati gli esiti di tali attività e contenente anche una proposta per il proseguimento/conclusione dell' iter di cui trattasi, da cui si evince che vi sono le condizioni per poter esprimere parere di compatibilità con specifiche prescrizioni per la richiesta di " *Concessione decennale di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato in località Demanio Saldone Pezzica del comune di Bernalda (MT) ad uso agricolo* ";

**Ritenuto**, pertanto, di poter procedere all' espressione del richiesto parere;

**Vista** la L. 221 del 7 agosto 1990 recante " *Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*";

**Atteso** che l' art 26, comma 5 delle succitate norme di attuazione prevede che il parere venga espresso con determinazione dirigenziale;

**Tenuto conto** che presso la Struttura Operativa Territoriale della Basilicata non è presente una figura dirigenziale che possa esprimere i pareri con atti aventi forma di determinazione dirigenziale;

**Considerato** che nelle more dell' attivazione del percorso tecnico-normativo di semplificazione e di omogeneizzazione delle norme dei Piani Stralci, in ambito di Distretto Idrografico, in corso di definizione, occorre ancora riferirsi ai piani stralcio per l' assetto idrogeologico, redatti dalle ex Autorità di Bacino nazionale, regionali e interregionali, comprese nel Distretto Idrografico dell' Appennino Meridionale, ed alle relative disposizioni normative vigenti per lo specifico ambito territoriale di applicazione;

### DECRETA

Le premesse costituiscono parte integrante del presente atto.

**Art.1** - Si esprime, ai sensi dell' articolo 30 delle Norme di Attuazione del PAI Basilicata, parere di compatibilità in merito alla " *Concessione decennale di derivazione di acqua pubblica sotterranea da un pozzo ubicato in località Demanio Saldone Pezzica del comune di Bernalda (MT) ad uso agricolo* " a favore della ditta Fruttitalia Società agricola semplice, per una portata massima di 10 l/s e per un volume annuo non superiore a 13500 m<sup>3</sup>, con le seguenti prescrizioni:



## *Autorità di Bacino Distrettuale dell' Appennino Meridionale*

- la subordinazione del prelievo di acqua all'attestazione del Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto della mancata e/o insufficiente erogazione del fabbisogno idrico;
- l'esecuzione del monitoraggio del livello piezometrico in condizioni statiche e dinamiche con frequenza semestrale;
- la trasmissione dei dati di monitoraggio con cadenza annuale all'Ente concedente ed alla scrivente Autorità di Bacino;
- l'attuazione di tutte le migliori pratiche tecniche per evitare infiltrazione di acque superficiali che possano contaminare la falda;

Considerato che l'area di ubicazione del pozzo, risulta interessata dalla perimetrazione delle aree a potenziale rischio di alluvione (APSFR) di cui alla "Valutazione preliminare del rischio di alluvioni e individuazione delle zone per le quali esiste un rischio potenziale significativo di alluvioni II° Ciclo 2016-2021", è opportuno che di tale situazione, che non costituisce un vincolo ostativo alla realizzazione dell'intervento, sia informato il richiedente nonché il Comune di Bernalda ai fini delle eventuali implicazioni nell'ambito della pianificazione di Protezione Civile.

Si rimanda all'Ufficio titolare del procedimento di concessione, la verifica del rispetto di quanto previsto dal Regolamento della Regione Basilicata per la *Disciplina dei procedimenti di concessione di derivazione di acqua pubblica*.

**Art.2** – Il presente decreto è notificato alla Regione Basilicata - Dipartimento Ambiente ed Energia, Ufficio Risorse Idriche e all'Amministrazione Comunale di Banzi (PZ);

**Art.3** - Il presente decreto è pubblicato sul sito web istituzionale ([www.distrettoappenninomeridionale.it](http://www.distrettoappenninomeridionale.it)) e depositato, insieme agli atti istruttori, presso la sede territoriale operativa di Potenza dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale.

*Vera Corbelli*